



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il DPCM del 5 dicembre 2013, n.158, “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico” che, all’articolo 2, individua la struttura del Segretario generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che le strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico sono rappresentate dal Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro, dal Segretario generale e dalle Direzioni generali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2014, registrato dalla Corte dei Conti il giorno 13 successivo, con il quale ai sensi dell’art.19, commi 4 e 5 bis, decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001, è stato conferito a Pietro Celi l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le attività territoriali;

VISTO il decreto ministeriale del 17 luglio 2014 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non direttoriali;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per quanto dispone in materia di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente “il piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la legge 12 novembre 2010, n.187, concernente “misure urgenti in materia di sicurezza”;

VISTA la determinazione del 18 novembre 2010, n.8 emanata dall’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture concernente “prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria”;

VISTE la legge 7 agosto 2012 n. 135”, di conversione del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95, in particolare l’art. 6, commi 10, 11 e 12, concernente le “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, e la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma);

VISTO il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, concernente la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 7, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;



CONSIDERATO che gli Ispettorati Territoriali, facenti parte della Direzione Generale per le attività territoriali svolgono, tra i diversi compiti istituzionali, l'attività di radiomonitoring, che prevede l'analisi, la demodulazione e l'individuazione delle sorgenti presenti sull'intero spettro radioelettrico, al fine di verificare il legittimo uso delle frequenze da parte degli utilizzatori nonché individuare ed eliminare eventuali situazioni interferenziali che si possono presentare a carico dei diversi servizi radio, compresi quelli pubblici essenziali quali quello aeronautico, della protezione civile e delle forze di polizia;

CONSIDERATO che tale attività viene svolta anche sia laboratori attrezzati mobili sia con strumentazione di misura dotata di alta tecnologia in uso presso ogni Ispettorato;

CONSIDERATA la necessità di avviare una campagna di riparazione dei malfunzionamenti presenti sulla strumentazione di misura acquisita a suo tempo dalla Rohde & Schwarz Italia S.p.A., al fine di consentire il corretto utilizzo della stessa per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dello spettro radioelettrico degli Ispettorati territoriali di questo Ministero, conformemente a quanto previsto in materia dal Codice delle Comunicazioni;

CONSIDERATO che per la sussistenza di evidenti ragioni tecniche e giuridiche, attinenti la tutela di diritti esclusivi, si ritiene di affidare tale compito alla medesima Società, produttrice della strumentazione di misura in questione e, pertanto, unica in grado di provvedere al relativo ripristino, in base all'art. 63, comma 2 del d. lgs. 50/2016;

VISTA la relazione illustrativa dei funzionari della DGAT de 5/09/201 predisposta per l'esigenza di provvedere al servizio di manutenzione di cui ai precedenti preamboli, con la quale sono state descritte sia le ragioni tecniche sia quelle amministrative per la procedura da porre in essere;

VISTO il Documento di Consultazione dell'ANAC, concernente le linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili, in cui viene ampiamente illustrata la previsione di deroghe all'evidenza pubblica, sia dal legislatore comunitario sia dal legislatore nazionale;

VISTO l'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo 123 del 2011, concernente la Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

TENUTO CONTO che questa Direzione Generale ha ritenuto opportuno procedere ad una definizione delle condizioni negoziali in sede centrale allo scopo di ottenerne di più vantaggiose rispetto a quelle che potrebbe pattuire ciascun Ispettorato e per meglio razionalizzare parte delle risorse finanziarie assegnate in bilancio sul capitolo 3352, destinato alle spese per il controllo delle emissioni radioelettriche, sul quale tale spesa andrà imputata;

CONSIDERATA anche l'importanza di conoscere ex ante il costo di ogni intervento, al fine di poter circoscrivere in termini di priorità le operazioni di riparazione dei malfunzionamenti presenti ed, eventualmente, definirne una programmazione pluriennale;

TENUTO CONTO che, in considerazione delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo di competenza, è possibile provvedere al momento alla riparazione dei malfunzionamenti della strumentazione che necessita al di urgente ripristino;

RITENUTO quanto sopra rappresentato adeguatamente motivato per definire le condizioni contrattuali con la società Rohde & Schwarz Italia S.p.A.;



VISTO il CIG n. **68894634B8** assegnato dall'ANAC per questa procedura

DETERMINA

- di approvare ed autorizzare la definizione delle condizioni contrattuali, previste dalla normativa di cui in premessa, con la società Rohde & Schwarz Italia S.p.A, allo scopo di acquisire il servizio di riparazione dei malfunzionamenti della strumentazione che necessita al momento di urgente ripristino in dotazione agli Ispettorati Territoriali Calabria, Emilia Romagna, Friuli V. G., Lazio e Abruzzo, Piemonte V.D.A., Puglia B. M. del MISE,;
- di imputare la relativa spesa di circa € 29.000,00, cui aggiungere l'IVA, sul Capitolo 3352 del bilancio del Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;
- di nominare RUP, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la dott.ssa Carmela Smargiassi, dirigente della Divisione II – Affari generali e giuridici della Direzione generale per le attività territoriali.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Celi